Sabato 24 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 124
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

24 MAGGIO

I pellegrinaggi al Cimitero di Redipuglia

Non sempre
la speme ultima dea, fugge i sepolcri.
Da questi, dalle sacre tombe dell'italica redenzione, aleggia in una nu. be rosea la speranza di un domani sempre migliore. Il presente è figlio del passato — è padre dell'avvenire; si nutre di memorie, e compie le gesta che formeranno le memorie alimentatrici del futuro più radioso.

E' maggio: ed il cuore ed il pensiero di tutti gli italiani torneranno a quei giorno memorabile di entusiasmo e di esaltazione della virtù latina che fu il 24 maggio del 1915.

* *

Più gli anni passano e più caro torna al cuore di ogni italiano il glorioso anniversario: più vivo e riconoscente il ricordo per coloro che generosamente s'immolarono per infrangere le ingiuste barriere per il trionfo della causa nostra e del diritto dei popoli. Ma la riconoscenza nostra non deve limitarsi alla sterilità di un pensiero fugace o di una momentanea commozione.

A quanti morirono sull'ara della Patria ben maggiore trionfo compete dai viventi beneficati.

Il culto dei morti deve estendere a più vasti orizzonti la religiosa riverenza dovuta agli eroi scomparsi; essi vogliono il tributo più puro e più bello delle anime grandi, di tutto il nostro popolo nobile e gagliardo: vogliono che nel glorioso anniversario in cui ebbe inizio la loro offerta suprema, i palpiti nostri, tutti i nostri esseri siano fra loro, con loro, dove nel turbine della pugna caddero da prodi ed affrontarono sereni l'ignoto abisso, per addurre la Patria all'apoteosi, nello sperato e fulgido domani!

Friulani tutti: voi che avete vissuta più di ogni altra regione italiana tutta la passione della guerra, e che ci trovate così vicini ai luoghi della gloria e del martirio: siano i campi memorabili, in questi giorni, vostra mèta. Fra gli eroi di tutte le regioni d'Italia, che riposano nelle vostre valli silenti e nelle arse doline carsiche — là conducete i vostri figli!

Sulla via di Trieste, sulla via della resurrezione italica, vi è la resurrezione delle anime, la grande resurrezione morale, l'educazione migliore della gioventù presente e futura.

Così sul martoriato Carso, nome che sa di poesia e di leggenda, canzone di guerra e di amore — onorando i morti, si affratelleranno meglio anche gli animi, perchè solo da un'alta comprensione del passato può nascere un amore fecondo, capace di far germogliare sull'arida roccia colorata di sangue, l'alloro e l'ulivo!

L'anima nazionale e cittadina, raccolta in questi giorni nel tempio delle memorie, tutte le comprenda, e orni di lauro tutte le pietre miliari che sul faticoso cammino segnarono le tappe gloriose dell'ascesa.

E' proprio là, — dove una immensa coorte di Resti Invitti è raccolta — è proprio là che la voce della Dea soavemente si spande, si diffonde con vivida luce, e gli uomini la sentono, la odono, la vedono, esulano un attimo dalle meschine passioni terrene, diventano migliori.

24 Maggio!... Non più diana di battaglia, ansie ignote e penose attese; ma all'Ara sacra di Sant'Elia portiamo l'omaggio riverente a coloro che furono le fiorenti primavere delle nostre contrade — a quell'Ara donde partì la magica scintilla che elettrizzò, che spinse le eroiche giovinezze di ieri e le guidò alla salvezza della Patria, quando, sotto l'infamia rossa, il popolo d'Italia stava per dimenticare i suoi morti gloriosi e precipitare in quel baratro dove sarebbero scomparsi i suoi venti secoli di fulgida storia!

Redipuglia!... Reliquia sacra, talismano prezioso contro ogni futuro evento: oggi, a Te, fra i tuoi avelli, correrà il pensiere di tutta Italia.

Colle di Sant'Elia; l'alba del radioso giorno Ti aveva predestinato al martirio e alla gloria; su te si sfogò per lungo tempo l'ira nemica, le tue aride pendici furono irrorate di sangue vermiglio; poi, fosti muto testimone di sovrumano valore... e nei tristi giorni, dolore e vergogna provasti all'esodo forzato delle invitte truppe, dalle sanguinanti posizioni che esse avevano conquistate e che per la follia onde altri furono perduti, esse dovevano abbandonare... Dolore per la Patria, il cui sacro suolo poteva così essere di nuovo calpestato dai barbari; vergogna per quegli indegni figli di essa che, gettate le armi, codardamente lasciavano al nemico incontrastata l'invasione.

Ma tu vedesti anche il trionfo della Patria. Detersa nelle acque del Piave l'onta di Caporetto, ecco le giornate di novembre dedicate ai morti — ecco i morti risorgere e combattere coi vivi... E tu vedesti il nemico in fuga, tu vedesti, o Colle di Sant'Elia, uno degli eserciti più potenti del mondo in fuga precipitosa e disordinata attraverso quelle valli e quei monti che aveva con tanto proterva spavalderia, travalicato.

E fosti poi scelto come Altare degno di racogliere nel tuo grembo le salme degli Eroi disperse fra le petraie del Carso, abbandonate nelle trincee e fra le rovine dei villaggi contesi. E offristi le tue balze e le tue rovine ai fratelli superstiti di quegli Eroi perchè, sotto la guida paziente, amorosa, geniale del loro Capo, preparassero alle ricercate salme un soggiorno luminoso, l'Altare circonfuso d'una maestà sacra, imperitura, indefettibile. E qui convennero e convengono gli italiani non degeneri e non immemori, qui mille e mille madri accorate e fiere benedissero tra le lacrime alla bontà infinita del cuore, alla genialità della mente che vollero trasformare le tue roccie flagellate in purissimo tempio di gloria; benedissero e benedicono all'artefice, conoscitore e partecipe interprete dell'intima materna passione, il quale seppe trarre da te, ch'eri nudo carsico macigno e fosti terribile ordigno di guerra, quel mistico e passionale linguaggio che ha toccato il cuore della Nazione e di tutte le anime elette, che ha toccato il cuore anche alle straniere genti amiche e nemiche, entusiaste visitatrici dell'opera romanamente grande, cristianamente pietosa.

Ed oggi, o colle sacro di Sant'Elia, a te vengono oggi e madri e spose e giovinezze private dei loro padri e nel pellegrinaggio devoto si uniscono ad esse migliaia di fratelli che hanno la Patria nel cuore. Salite, salite il doloroso calvario; e, giunti al sommo, dove sta l'Italia coi lauri di Dante, spingete lo sguardo alle aride dorsali del Sei Busi, al Timavo, alla biancheggiante Trieste ed al mare nostro: inginocchiatevi davanti alla maestà del luogo e della morte e con le madri e con le spose, con gli orfani presenti, e per le migliaia di esse trattenute lontano, imprimete un bacio sul suolo sacro. Fremeranno le sante ossa a quei baci, invocati nell'estremo anelito invano.

g

Cronaca Provinciale

Previsioni sulla nuova campagna bacologica

L'Agricoltura Friulana, pubblica:

Come si presenta il mercato serico all' inizio della campagna bacologica?

Quali saranno i prezzi dei bozzoli di nuovo raccolto?

Ecco le due domande che con insistenza fanno oggi gli agricoltori a coloro che credono possono dare qualche risposta con cognizione di causa.

Ma mentre non riesce difficile rispondere al la prima, scrive il dott. F. Frattina su «Il Contadino della Marca Trevisana», nessuno crede sarà in grado di rispondere alla seconda domanda con una certa sicurezza.

Mai forse come quest'anno, il mercato serico si mostrò incerto e vario, e di conseguenza mai come quest'anno, filandieri ed ammassatori si mostrano riservati nelle trattative, anzi si può dire assenti.

Nel passato a questa stagione molte erano le grosse partite collocate, sia pure a prezzo di riporto, quest' anno da quel che mi risulta da una superficiale indagine fatta, solo una grossa partita friulana sarebbe impegnata, però senza aver stabilito alcun prezzo.

Quali le cause? Molteplici e varie.

Oltre la instabilità dei cambi, contribuisce a deprimere il valore delle sete naturali, la grande concorrenza delle sete artificiali.

Ma altre ragioni ancora influiscono sul prezzo dei bozzoli del nuovo raccolto.

Il quantitativo di seme bachi posto all' incubazione, dalle prime notizie statistiche raccolte sembra in Italia superiore a quello dell' anno scorso, superiore di ben 200 mila cartoni in Giappone, eguale a quello dello scorso anno in Cina, nel mentre la stagione nel complesso, per quanto ritardata, a tutto oggi si manifesta propizia all' allevamento del baco.

Gli speculatori, scottati l' anno scorso dagli alti prezzi pagati al raccolto e dall' andamento caotico del mercato causa il disastro giapponese si mostrano assai prudenti quest' anno e gli Istituti di Credito restringono i fidi.

Contro però tutti questi fatti deprimenti stanno altri fattori che ci permettono di non essere pessimisti sui prezzi del futuro raccolto.

Gli stock esistenti sono quasi nulli, e se in un primo tempo i filandieri per atto prudenziale si restringeranno ad acquisti per pronta consegna e limitato all' immediato fabbisogno, più tardi, conosciuto meglio l' andamento del mercato serico, allargheranno certamente gli acquisti nel mentre la speculazione potrà più efficacemente operare.

Sta di fatto che ancora oggi si possono spuntare prezzi discreti sui bozzoli di prima qualità e che le buone greggie classiche vengono collocate intorno alle 330 il chilogramma.

Dunque non è il caso di allarmarsi ma invece di correre ai ripari per non essere vittime dei prezzi relativamente bassi che certamente si avranno al momento del raccolto.

L' agricoltore dovrà in primo luogo procurare tutto il possibile per ottenere bozzoli di prima qualità, giacchè nei momenti difficili di collocamento come avviene in tutti i generi, le partite più fortemente sacrificate sono sempre le meno belle, in secondo luogo di essiccare i propri bozzoli appoggiandosi alle Cooperative d' essiccazione, giacchè, come accennai, è da prevedere che i prezzi saliranno in seguito.

MANIAGO

Per Benito Mussolini

Aderendo con entusiasmo all'invito del Commissario Prefettizio di Udine, perchè in un unico plebiscito di amore, pel 24 maggio S. E. Benito Mussolini sia eletto cittadino aquileiese, intendendo di conferirgli con questa cittadinanza di Aquileia figlia diletta di Roma, quella di ogni Comune di questa forte e fedele terra friulana, il Consiglio comunale di Maniago ha inviato al Sindaco di Aquileia, il seguente telegramma:

«Consiglio Comunale, in seduta 21 corr., unanime e per acclamazione, ha deliberato di chiedere a V. S. Ill.ma di volere, in rappresentanza ed in nome di questo Comune, far proclamare da codesta civica rappresentanza Benito Mussolini cittadino aquileiese. — Sindaco di Maniago: Dott. Carlo Mazzoli ».

MONFALCONE

Dove fu ferito il Duce

Il Direttorio del Fascio ha pubblicato un manifesto, invitando a partecipare alla cerimonia sul posto ove fu ferito Benito Mussolini. Il manifesto così dice nell'invito:

«Cittadini! — A quota 144, il 24 maggio, alle ore 10, sarà scoperta una targa in onore del nostro Duce ivi ferito nei giorni radiosi della Patria nostra. Tutte le associazioni sono invitate alla cerimonia e dovranno adunarsi in Piazza XX Settembre alle ore 10, dove usufruiranno di mezzi di trasporto che la sezione del Partito metterà a loro disposizione.

« Alle ore 19.30, in piazza XX Settembre, la musica del Cantiere Navale Triestino, gentilmente concessa, terrà concerto fino alla ore 22.30. — Il Direttorio ».

TARCETTA

La cittadinanza a Mussolini

Nella recente seduta del Consiglio Comunale, su proposta del consigliere cav. Specogna, fu votato un ordine del giorno in omaggio ai gloriosi Caduti, ed a « Colui che valorizzando la vittoria seppe far apprezzare la grandezza del loro sacrificio, e dà mandato al sindaco di Aquileia di concedere la cittadinanza onoraria aquileiese a Benito Mussolini, intendendo che cittadinanza concessa dall'antica e gloriosa città friulana, sia compendio ed espressione dell'unanime volontà di tutti i Comuni Friulani ».

RESIUTTA

Beneficenza

Il cav. Fausto Capitanio in occasione delle sue nozze d'argento elargì alla locale Congregazione di Carità L. 250.

S. VITO AL TAGLIAM.

La nomina delle Guardie d'onore per il Parco della Rimembranza

22. Nell'aula magna delle scuole elementari di S. Vito, artisticamente decorata da Umberto Martina, seguì oggi la cerimonia della nomina delle guardie d'onore ai monumenti ed ai parchi o viali della rimembranza.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari del Comune, gli insegnanti delle scuole elementari e complementari, gli alunni che cantarono l'inno del Piave e sfilarono salutando romanamente le bandiere.

Fatta la chiama degli eletti, essi furono fregiati del distintivo dal sig. Antonio Busatto, assessore anziano, per il Sindaco. Quindi il direttore delle scuole, sig. Giuseppe Zotti, pronunciò un nobile discorso, ricordando come siano state istituite le guardie d'onore ai monumenti e ai parchi. Dette guardie presteranno servizio nelle date più significative: il 24 maggio 1915, il giorno dello Statuto e l'anniversario della marcia su Roma.

Su queste ricorrenze l'oratore si sofferma a parlare, traendo spunto per ricordare le gloriose gesta belliche che hanno culminato nella vittoria, ora degnamente valorizzata.

Verrà un giorno — prosegue il direttore Zotti — che il Poeta canterà sulla lira ai venturi la grande epopea, ed i giovanetti, come voi, raccolti intorno al focolare, penderanno dal vecchio labbro a sentirne i racconti meravigliosi, che sembreranno leggende.

Così la realtà diventa poesia, s'insinua negli spiriti, trasporta le genti in un mondo disovità spirituale e mantiene vivo più che mai l'amore al sacro suolo.

Le generazioni appaiono e spariscono come ombre, passano i popoli più fiorenti, ma i ricordi grandiosi vivono attraverso tutte le vicende, passano come un eredità di generazione in generazione, si sviluppano, servendo di mezzo al perfezionamento morale dell'individuo e della società.

Dopo di aver ricordato il doveroso culto per gli eroi, l'oratore dice come ora il viale o Parco della Rimembranza ha una significazione spirituale più grande del monumento, poichè dà l'idea di cosa viva, come viva è la gloria, dopo la morte.

E, dopo altre patriottiche parole, così conclude, rivolto ai fanciulli e alle fanciulle fregiati del distintivo d'onore:

Voi, giovanetti, che i vostri insegnanti hanno prescelto all'onorifico compito di guardie d'onore ai parchi ed ai monumenti gloriosi, andatene orgogliosi e quando vi troverete nei luoghi che ricordano i nostri Caduti, a compiere il vostro dovere, siate compresi dell'alto onore che da molti vi è invidiato.

Beati voi che siete gli eletti e che, come le antiche Vestali custodivano il fuoco sacro sull'ara, custodite al culto ed alla venerazione del paese, nelle piante e nei marmi, l'anima della patria.

Il magnifico discorso dell'egregio direttore fu coronato da vivi applausi.

Il Consiglio dell'Ente di Beneficenza

tenne iersera una importante seduta, nella quale fu deliberato di iniziare le pratiche per la lotta contro l'accattonaggio, dandone incarico alla presidenza di definire al più presto la cosa e attuarla. Fu inoltre deliberato di sussidiare diversi bambini poveri, abbisognevoli di cura marina, con una somma massima di lire 1000; ed esaminato e studiato un primo progetto per il costruendo fabbricato dell'Ente, ove poter installare la Casa di Ricovero e la Cucina Economica, incaricando la Presidenza di fare i primi approcci per la contrattazione di un mutuo con qualche Istituto di Credito.

La Mostra dei regali per la Pesca di Beneficenza

Ben disposti veramente sono i molti regali già pervenuti per la grande Pesca di Beneficenza, nelle grandiose vetrine dei Negozi dei signori Emilio Lovadina e G. B. Tamburlini. Alla sera, le vetrine sono sfarzosamente illuminate e fanno grande effetto i regali esposti e naturalmente attirano la curiosità dei cittadini, che a gruppi si fermano e ammirano. Altri regali continuano a pervenire tutti i giorni; pubblichiamo un quinto elenco dei medesimi:

Emilia Barnaba, servizio per 12 persone; Zannier Giov., 6 cucchiaini in argento con astuccio; Edoardo Pezzi 100 bottigliette inchiostro; Vianello Nello statua con orologio; on. Tullio, superbo abat-jour; ditta Miorin e Tami, servizio caffè in porcellana e un boccale di terra per 5 litri; Ditta Fogolin Luigi, 3 sciarpe seta; Bragadin Carlo servizio liquori in metallo bianco con astuccio; fratelli Tassan, cocoma rame battuto; Unione Sportiva Sanvitese servizio caffè in porcellana per 6 persone con astuccio; Codignotto Orlando, servizio manicure; Gallo ed Emilia Tavani, un vassoio in argentone; Callegarin Giov. L. 20; Petracco Antonio, abat-jour; Banco di San Vito, 5 libretti al portatore da lire 100 l'uno; Avanguardia Giovanile Fascista, servizio per scrivere; Lovorato Giov. 12 scatole alimentazione bambini; Zannier Fed. statua terra di Signa; Banca del Friuli, 5 libretti al portatore da lire 100 l'uno; impiegati Banca del Friuli, servizio caffè in porcellana con astuccio per 12 persone; Brunetti Antonio ricev. Dazio lire 75; Giovanna Tealini Fancello L. 100, Vizzotto Federico lire 15.

SAN DANIELE

Una gita sportiva

Il giorno 8 giugno p. v., organizzata dal Comitato Sportivo di S. Daniele, si effettuerà una corsa ciclistica, libera a tutti i dilettanti del mandamento, sul percorso: S. Daniele, Osoppo, Ponte Braulins, Peonis, Pinzano, S. Daniele: km. 50 circa.

Una coppa e diverse medaglie saranno premio ai concorrenti. Le iscrizioni sono fissate in lire cinque, e si ricevono fin d'ora presso il Bar Asquini, in San Daniele.

Il nostro maestro di musica premiato

Fu appreso qui con vivo compiacimento, dalla «Patria del Friuli», che diede per prima la notizia, che all'amico nostro sig. Alberto Mario Dini, maestro di musica nel concorso musicale, indetto dalla Società Filologica Friulana, «Ciant de bandiere», fu assegnato dalla giuria il premio di l. 300, giudicando la sua composizione come la più rispondente alle norme del concorso. Da queste colonne, assieme a quelle dei tanti concittadini che gli sono amici, gli esprimiamo le nostre congratulazioni ed i più fervidi auguri.

OSOPPO

Una nuova corrente elettrica?

Alcuni mesi addietro abbiamo accennato alla cessione avvenuta dell'azienda elettrica Venchiarutti alla Cooperativa elettrica osoppana. La fusione in una di queste due correnti elettriche fornitrici della luce e dell'energia in paese era stata desiderata ed auspicata da tanti anni e finalmente la mèta era stata raggiunta. Ma ora che cosa sta accadendo? Corre voce insistente e, pare non sia infondata, che la stessa ditta che mesi fa cedette l'impianto elettrico alla Cooperatva, si prepari ad introdurre in paese una nuova corrente, non per distribuire energia al paese, ma per comodo ed uso della propria industria e per fornirne il Forte.

La cosa ha arrecato non poca meraviglia ed in questo momento non siamo in grado di poterne precisare le cause, nè possiamo dare per vera la diceria sulla disparità od eccessività dei prezzi.

Comunque stiano le cose, vogliamo sperare, e questo è desiderio intimo di tutti, che la Cooperativa resti la sola fornitrice di energia elettrica in Osoppo, e che se divergenze esistessero fra la Ditta Venchiarutti e la Società sui prezzi, queste vengano appianate con buona volontà e con sincerità di intenzioni, da una parte e dall'altra. Vogliamo aggiungere un consiglio, anzi un pensiero che non è soltanto nostro: municipalizziamo la fornitura dell'energia elettrica: ne guadagnerà il Municipio ed il paese.

VENZONE

I bambini a Fusea

Mercoledì i bambini delle nostre scuole fecero una gita istruttiva con meta Fusea di Tolmezzo.

Partirono prestissimo al mattino a piedi e giunsero alla stazione della Carnia, ove salirono in treno scendendo a Tolmezzo. Quivi furono accolti festosamente dal direttore didattico Marchetti, dagli insegnanti e dagli alunni tutti delle scuole. Dopo il saluto alla bandiera e canti patriottici, i piccoli escursionisti proseguirono per Fusea, accompagnati per un buon tratto dagli alunni di Tolmezzo. Giunti a Fusea festeggiatissimi da alunni ed insegnanti di là resero omaggio al monumento dei Caduti e visitarono la Latteria.

Dopo un buon riposo intrapresero la discesa per Cazzaso ove pure visitarono la latteria. A Tolmezzo erano ad attenderli il Sindaco Cardussio, il segreario del Comune, direttore, insegnanti, scolaresca tutta. Venne offerta una abbondante colazione. Dopo canti, scambi di saluti cordialissimi i piccoli gitanti partirono per il ritorno.

PASIANO DI PORDENONE

Campagna bacologica

Il bel tempo di questi giorni influisce al buon e regolare procedimento dei bachi — che in generale sono alla seconda muta. — Si prevede un ottimo raccolto, sebbene, per la grande quantità della foglia esistente, molti bachi di più potevano essere allevati.

Latteria sociale

Mentre a S. Andrea si sta già erigendo il fabbricato per la latteria qui a Pasiano oggi si è radunato il Comitato provvisorio per trattare diversi oggetti fra i quali:
1. approvazione statuto sociale;
2. costruzione del fabbricato;
3. finanziamenti;
4. Nomina delle cariche sociali.

Le elezioni

Oggi è stata concretata la lista delle persone che domani saranno nominate consiglieri comunali, salvo che non intervengano altri mutamenti su le schede all'ultimo momento; ciò che si prevede.

Intanto proseguono i lavori pel nuovo fabbricato municipale!! così, si spera che, nella nuova sede sarà portata la concordia e il ramo d'olivo.

AQUILEIA

Benito Mussolini cittadino aquileiese

Da ogni parte della Provincia affluiscono al Commissario prefettizio le adesioni sul conferimento a S. E. Mussolini della cittadinanza onoraria aquileiese.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto in cui, tra altro, è detto: «... la fausta ricorrenza del radioso 24 maggio segna quest'anno una data memoranda. E' la prima volta infatti, dopo l'età di Roma, che Aquileia assurge di nuovo a sintesi e simbolo dell'intera Patria del Friuli. Gioisce di santa gioia il nostro cuore per il solenne, unanime riconoscimento che alla città nostra è tributato. I trecento e più Comuni della Provincia, devotamente memori di Aquileia Madre, hanno voluto serbare ad essa l'altissimo onore di proclamare — investita della rappresentanza di tutti — S. E. Benito Mussolini cittadino aquileiese ».

Il manifesto rivolge un ringraziamento a tutti e specialmente al Commissario Prefettizio di Udine, iniziatore del plebiscitario atto di devozione del Friuli al Duce.

FAEDIS

Per la ricorrenza del XXIV Maggio

Per l'odierna ricorrenza gloriosa, la locale Sezione combattenti ha pubblicato un manifesto, riportante, molto opportunemente il vibrante appello che il nostro amato Sovrano lanciava alle truppe di terra e di mare il 24 maggio 1915 ed il Bollettino della Vittoria.

Questa sera detta Sezione inaugurerà la sua nuova sede, e domani, per ordine della Federazione Provinciale si recherà, al completo, sullo storico Colle di S. Elia a Redipuglia, in mesto pellegrinaggio alle innumerevoi tombe di Coloro che fecero olocausto della loro vita pel bene della Patria.

La Sezione sarà guidata dall'instancabile suo Presidente dott. Aldo Venuti, che per la circostanza rappresenterà anche la Giunta Esecutiva della Federazione Prov. di cui è membro.

ATTIMIS

Lieto evento

La famiglia del carissimo nostro amico Ugo Pupatti, è stata ieri rallegrata dalla nascita di un bel maschietto. All'amico Ugo, alla sua gentile signora ed all'intera famiglia le nostre più vive felicitazioni ed auguri.

MARANO LAGUNARE

Pro Caduti

La Sezione Combattenti ha rivolto un appello alla popolazione onde contribuisca alla compilazione del libro d'oro coi nomi e dati topografici dei Caduti. In poche ore furono raccolte già L. 245.50.

S. PIETRO AL NATISONE

Corso di Apicoltura

Per iniziativa della Società Apistica Friulana, in accordo colla Sezione di Cividale della Cattedra Provinciale di Agricoltura, verrà iniziato mercoledì 28 corr., alle ore 10, in S. Pietro al Natisone, presso il municipio, un breve corso di apicoltura razionale. Le lezioni saranno tenute dall'egregio sig. Giuseppe Drotti, consigliere-direttore della Società Apistica friulana, il quale eseguirà pure un travaso di api dall'arnia villica (boz) in quella razionale. Si raccomanda a tutti gli interessati di intervenire.

CAPORETTO

Le feste di domenica

24. Domani si svolgeranno i festeggiamenti indetti dal Fascio, pro Asilo e Balilla. Alle 9 sarà aperta la Pesca di Beneficenza, dotata di ricchi regali; presso alle Caserme Alpine vi sarà il tiro al piattello.

E' assicurato l'intervento delle autorità politiche e militari del Friuli e della Venezia Giulia.

Tempo permettendo, interverranno le squadre Balilla di Udine e rappresentanze del Fascio femminile di Udine e di tutti i Fasci viciniori ed un brillante coro friulano.

FORNI DI SOTTO

A Benito Mussolini

Anche il nostro Comune ha conferito a Benito Mussolini la cittadinanza onoraria, inviando al Duce un telegramma.

Il cooperativismo nei trasporti ferroviari

Fino dall'aprile dello scorso anno, su queste stesse colonne, (N. 90 della «Patria») abbiamo richiamato la attenzione del pubblico su di un argomento di vitale importanza, in quanto con esso si tende a risolvere il problema dell'industria dei trasporti, facendo trovare in causa unicamente « Enti pubblici, personale e popolazione; elementi questi che rifuggono dalla speculazione, cadendo sempre a danno degli elementi stessi, che ai servizi pubblici danno vita e che dai servizi pubblici hanno imprescindibile bisogno per la loro esistenza ».

Abbiamo allora scritto diffusamente su tal genere di cooperativismo, tracciando il programma del Consorzio Trasporti Secondari, sorto in Roma, al fine di assicurare alla Nazione mezzi di trasporto economici, celeri ed in continuo miglioramento, «indipendentemente da qualsiasi sovvenzione Statale».

E in una nostra conferenza dello scorso febbraio, all'Università Popolare, trattando dello stato di regresso che le Ferrovie Secondarie e le Tramvie attraversavano nel momento attuale, abbiamo segnalato un fatto nuovo verificatosi in Italia col 1. gennaio 1924, sulla Linea Lucca - Ponte a Morieno, in Toscana, ove la gestione è stata assunta dal Consorzio suddetto, «senza sussidi di sorta da parte del Governo o di Enti pubblici». Esperimento degno della massima attenzione — dicemmo allora, e lo confermiamo ancor oggi in quanto con esso si mira a rendere i trasporti più economici, mediante la diretta gestione dei lavoratori, riuniti in un organismo cooperativistico.

Da allora, memori di quanto avevamo in antecedenza scritto in merito al «Cooperativismo agrario» nel tempo in cui il parlamentarismo più nefasto imperversava in Italia, portando e varando alla Camera una balorda legge sul « latifondo », più che alla storia della cooperazione ed alla teoria del cooperativismo applicate ai trasporti, abbiamo badato ai risultati pratici del programma lanciato da C. T. S., seguendone i primi passi, stimolati anche da quanto ultimamente si è verificato in Friuli, in fatto di crisi ferroviaria locale.

Dalla ridente Toscana ci sono in questi giorni, pervenute informazioni sulla menzionata « Ferrovia ad esercizio cooperativistico » che cammina, occorre ripetere, senza sussidi o sovvenzioni di sorta, da parte dello Stato o degli Enti pubblici.

Le tariffe ultimamente adottate sulla Lucca-Ponte a Moriano, sono le seguenti: Lucca-S. Pietro Vico, in prima classe lire 1.20, in seconda classe 0.90, mentre sulle Ferrovie dello Stato per la terza classe si paga lire 1.60. Lucca-Ponte a Moriano in prima classe lire 2, in seconda 1.50, mentre le Ferrovie statali, in terza classe, fanno pagare lire 2.20.

Risultato questo che, trattandosi del primo esperimento in Italia, va considerato alla sua giusta portata, in quanto esso può racchiudere il germe da cui potranno scaturire forme atte a sanare gli organismi dei pubblici trasporti, conferendo al solo personale le responsabilità, i rischi e gli utili della gestione.

Finanziamento del « Consorzio Trasporti »

Mentre nell'aprile 1923, abbiamo riassunto in brevi note il programma sociale ed i fini propostisi dal Consorzio, oggi crediamo utile segnalare una pubblicazione del direttore del Consorzio Trasporti Secondari, ing. Poinelli di Roma, nella quale è tracciato per sommi capi il piano finanziario del nuovo Ente.

Ogni socio all'atto della sua iscrizione, deve versare al Consorzio (e per esso alla Cooperativa da cui dipende) lire cento in azioni infruttifere, nonchè sottoscrivere almeno il 10 per cento della paga annuale, in azioni fruttifere emesse dal Consorzio (i soci volontari in oltre 20 mila, hanno già versato circa 2 milioni di lire, i cui redditi sono sufficienti a coprire le spese generali dell'organismo).

«Calcolata la media delle paghe ed il numero degli agenti per kilometro di Linea, si viene ad avere un capitale di circa lire 5000 per chilometro di linea di esercizio; capitale più che sufficiente per la sola gestione, ed anche superiore a quello preventivato da parecchie delle Società private desiderose di assumere l'esercizio di quelle Ferrovie Secondarie che lo Stato voleva cedere ai privati.

Possibilità di realizzazione

L'ing. Poinelli, dopo aver così dimostrata la possibilità di funzionare, senza il sussidio di capitale estraneo all'Azienda, passa ad esporre come avviene praticamente il finanziamento della gestione, prospettando i due casi possibili.

a) Gestione di una sola linea o gruppo di linee, in relazione alle disponibilità finanziarie del Consorzio.

b) Assunzione di tutte le linee secondarie d'Italia in una sola volta.

Il primo caso, secondo il Poinelli, è ormai praticamente dimostrato dalla gestione della ricordata tramvia Lucchese, assunta il 1 gennaio u. s. Il Consorzio, in un primo momento, ha fatto fronte con un capitale proprio; in un secondo tempo ha collocato le sue obbligazioni fruttifere per quel tanto che importava la somma impiegata, ricuperando interiormente il capitale anticipato, da utilizzarsi in nuove assunzioni. I possessori delle obbligazioni percepiranno un interesse fisso, oltre ad una partecipazione negli utili della tramvia.

Nel secondo caso che difficilmente potrà avverarsi (assunzione contemporanea di tutte le linee secondarie), tutti gli agenti delle Ferrovie assunte dovranno inscriversi nelle varie Cooperative costituenti il C. T. S., versando l'importo della quota di ammissione e quella delle azioni infruttifere, versamento che andrà a costituire una somma sufficiente a far fronte alle necessarie cauzioni per circa mille kilometri di Ferrovie, «il capitale circolante, nel primo periodo di gestione, e cioè fino a quando i soci non avranno completata la sottoscrizione delle azioni fruttifere, sarà provveduto», scrive l'ing. Poinelli,

1) Invitando i soci più abbienti al rilievo per contanti del maggior numero di azioni fruttifere, che verranno poi passate ai soci meno abbienti, mano a mano che questi avranno completato i versamenti delle quote delle obbligazioni che loro vanno di autorità e di diritto. — Questo potrà già dare un forte contributo, forse sufficiente all'impresa.

2) Assumendo Linee di proprietà di Enti pubblici (Stato, Comuni, Provincie), il versamento delle cauzioni potrà effettuarsi con le consuetudini cooperativistiche, e cioè di un decimo al mese, in modo che l'incasso delle obbligazioni andrà di pari passo con i versamenti da fare per le cauzioni stesse, per il reintegro del capitale anticipato dal Consorzio e per la costituzione del sempre maggior capitale circolante.

3) In caso di necessità assoluta, Istituti Bancari potranno anticipare al Consorzio il capitale necessario all'impianto della gestione, raccogliendo, come garanzia, la cessione del decimo fatta dagli agenti e soci delle Cooperative, con quel sistema che oggi viene usato nella cessione del quinto dello stipendio degli impiegati e salariati di Enti pubblici. — Essendo la cessione del decimo infinitamente meno gravosa di quella del quinto dello stipendio, in brevissimo tempo si potrà livellare questa lacuna, che del resto è l'ultima e meno probabile soluzione del problema esaminato, trattandosi di una gestione totale che, realizzandosi, dimostra la necessità ingente per lo Stato d'attuarla, e potrebbe anche provvedere direttamente alla gestione di cui sopra.

Il chiaro presidente conclude auspicando alla soluzione graduale, dal piccolo al grande esperimento in fatto di Cooperative nei Trasporti e quindi afferma che:

« Ad eliminare la speculazione da questo vitale ingranaggio che sono i servizi pubblici, è volta l'opera e la attività del C. T. S.; opera che speriamo abbia una degna coronazione, per l'altezza dei fini che si propone».

A. Piccini

CIVIDALE

Importante seduta al Consiglio Comunale

L'adesione per la cittadinanza aquileiese a Mussolini. — Bilancio preventivo 1924. — Pianta organica espropriazione di terreni, l'appalto per la nettezza urbana.

Il nuovo Consiglio comunale si è radunato ieri per discutere su un importante ordine del giorno. Presiedeva il Sindaco avv. comm. Antonio de Pollis, con la presenza degli assessori Moro cav. Felice, Marioni avv. Giuseppe, Brigo geom. Giulio, Rizzi geom. Alfonso, Zuliani Antonio, Mulloni Girolamo; e dei consiglieri: comm. Nussi, comm. Accordini, avv. Sandrini, cav. Morgante, Cozzarolo, Barbiani, Pesante, Persoglia, Caruzzi, Pittioni, Albini, cav. Piccoli, Gottardis, Crucil, Fedeli, Mitri, Dini, Battocletti, Vuga, Bignolin, Duriava; assenti i consiglieri Domenis e on. Leicht, attualmente a Roma per l'apertura della Camera. Assiste il segretario capo dott. Giuseppe Pancino.

Il Sindaco, prima di passare all'ordine del giorno, fa talune comunicazioni, tra le quale dell'interessamento della Giunta circa la linea ferroviaria del Predil. Si voleva mutare il progetto, con la soppressione del tratto Monfalcone-Cividale; e allora furono radunati tutti i sindaci interessati e venne votato l'ordine del giorno già da noi pubblicato. Il Sindaco informa poi di avere interessato anche alte personalità onde questa grande arteria nazionale, da tutti desiderata, sia presto un fatto compiuto.

Comunica inoltre sulle pratiche svolte per ottenere un appezzamento di terreno per ingrandire il mercato cavalli, pratiche non potute portare a compimento per gli alti prezzi che richiedevano i proprietari del terreno.

Crucil chiede se non sia il caso di procedere alla espropriazione del terreno.

Caruzzi è del parere di trasportare il mercato sul campo sportivo ora in costruzione.

Nussi applaude all'interessamento della Giunta ed augura che essa riesca ad ottenere il terreno per lo ampliamento del mercato.

Il Sindaco risponde a tutti gli interpellanti esaurientemente; e a due interpellanze presentate per iscritto da parte di un consigliere per i cessi pubblici e sul servizio delle guardie municipali.

Esaurite le comunicazioni, il Consiglio passa a trattare l'ordine del giorno.

La cittadinanza a S. E. Mussolini

Il Sindaco riferisce che la Giunta aveva proposto di acclamare l'on. Mussolini cittadino onorario di Cividale; quando un circolare dell'on. Spezzotti chiedeva l'adesione per la proclamazione di S. E. Mussolini a cittadino onorario di Aquileia e con essa di tutto il Friuli.

Dopo nobili parole, diretto al Duce da parte del Sindaco, tutti i consiglieri si alzano in piedi plaudendo, e votarono l'ordine del giorno proposto dall'on. Spezzotti.

Accordini propone che la Giunta si faccia iniziatrice per collocare una targa sulla caserma degli alpini per ricordare la degenza in quella caserma, allora ospedale, di S. E. Mussolini per ferite riportate.

Il Sindaco risponde che terrà conto della proposta e ne farà oggetto di studio per la Giunta.

A tamburo battente e senza discussione vennero ratificate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta: per l'applicazione di diciotto bocche da incendio (spesa lire 10.350) — Contributo di lire 116 pro gara corale scolastica a Roma, — affittanza della Sottoprefettura — appalto casa cappellano di Gagliano, spesa L. 7900 — Concorso del Comune per il Consorzio antitubercolare provinciale L. 2241.80.

Il Consiglio passa poi alla nomina della Commissione per i ricorsi in materia di tasse comunali. Risultano eletti: Rizzi cav. Francesco, Strazzolini Feliciano, Marzolini Lino, nob. Albini Riccardo, Fedeli Aldo, Battocletti Annibale, Dini Giuseppe.

Il Consiglio delibera di assicurare i nuovi fabbricati scolastici delle frazioni presso le Assicurazioni Generali di Venezia con contratto valevole per un decennio e a tutte le alle solite condizioni, provvedendo alla spesa coi mezzi di bilancio.

Sull'acquisto di titoli del debito pubblico con gli incassi fatti dal Comune per le affrancazioni livellarie e per piccole alienazioni d'immobili dal 1909 al 1922, nel complessivo importo accertato in lire 12885.67, delibera in conformità alle proposte della Giunta di acquistare, con tale importo, titoli del debito pubblico e incaricare la Giunta dell'operazione dell'acquisto.

Delibera inoltre di approvare la collaudazione e il conto finale dell'orologio del Duomo, come sopra; pagando la maggior spesa incontrata di lire 2315 su apposito residuo 1923; e la spesa (collaudata) di lire 19.643.97 per i lavori di ricostruzione dell'acciottolato nelle vie interne (Borgo di Ponte).

Dopo breve discussione circa l'area di Via Ristori, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta:

« Il Consiglio comunale, sentita la relazione della Giunta; ritenuto che la ricostruzione della casa di proprietà Cudicio Teresa sulla via Ristori, deturperebbe l'aspetto edilizio di quel punto della città; ritenuta, d'altro canto, la necessità di aprire ivi una pubblica piazza, la quale è richiesta da gravi ragioni di viabilità; allo scopo d'impedire la detta ricostruzione e di avvantaggiare il movimento urbano; delibera:

a) di aprire sul luogo predetto una pubblica piazza limitata dall'attuale via Ristori, dalla via Giancinto Gallina e dal prolungamento della linea frontale del Teatro Ristori;

b) chiedere che l'opera sia dichiarata di pubblica utilità, per provvedere all'espropriazione coattiva;

c) dare comunicazione immediata della presente ai proprietari interessati.

In merito alla revisione delle tabelle organiche, lunga ed animata fu la discussione. Gli assessori Moro e Marioni ribatterono tutte le obbiezioni mosse da vari consiglieri. Il Consiglio addivenne quindi all'approvazione all'unanimità delle proposte presentate dalla Giunta, meno la soppressione di una guardia campestre. Le nuove tabelle riducono i posti a 29, in luogo dei 40 preesistenti. Vi sono altre proposte, circa il riordinamento complesso dei servizi, la fissazione degli stipendi e dei supplettivi circa la conservazione al personale di ruolo delle provvisorie indennità caro-viveri nei limiti entro i quali sono concesse al personale dello Stato (con riduzione cioè di lire 780 della prima indennità. Fu demandato alla Giunta l'incarico di rivedere il regolamento organico e deliberato di far decorrere i provvedimenti di carattere economico del 1. gennaio 1924 in quanto non sia indicata innanzi una decorrenza speciale.

L'oggetto dodicesimo: bilancio preventivo 1924, venne rimandato ad altra seduta.

* * *

Prima di iniziare la seduta segreta il consigliere Accordini con nobili espressioni ricorda la storica data del 24 maggio, i gloriosi caduti, mutilati, invalidi e combattenti. A lui si associa, con parole di elevato patriottismo, il sindaco; ed i consiglieri, tutti danno espressione al loro sentimento concorde di riconoscenza ai Combattenti, ai mutilati, agli invalidi e di reverente e grato omaggio ai Caduti, alzandosi.

In seduta segreta vennero aumentate le pensioni all'ex segretario comunale e all'Ufficiale dello Stato Civile.

La borsa di studio del legato Grimani fu conferita ad Elsa Fanna. E con ciò la laboriosa seduta ebbe termine.

La conferenza sul Predil

Ricordiamo che domani a cura della Università Popolare, il geom. Achille Piccini parlerà al Teatro Corte sulla linea ferroviaria internazionale del Predil. Nessuno deve mancare a questa riunione che sarà di grande importanza.

La data odierna

Per la ricorrenza del nono anniversario dell'entrata in guerra, la città è tutta imbandierata, pubblicarono patriottici manifesti il Sindaco e i Combattenti i quali rievocarono pure il proclama di S. M. il Re Vittorio Emanuele e il Bollettino della Vittoria di Diaz.

Nel pomeriggio alle ore 5 si formerà il corteo per recarsi al Cimitero a deporre fiori sulle tombe dei gloriosi Caduti.

Gare ciclistiche e podistiche

Domani domenica si svolgeranno le gare podistiche e ciclistiche organizzate dallo Sport Club e alla sera sulla piazza. Paolo Diacono vi sarà una grande festa danzante con l'orchestra Tomasig.

NIMIS

XXIV Maggio

Il Direttorio del Fascio ha pubblicato un manifesto ricordando la data fatidica e invitando a esporre fiori, bandiere e lumi alle finestre.

Cronaca Cittadina

XXIV Maggio

Nove anni fa il nostro esercito iniziava la guerra che doveva chiudersi con la completa vittoria su uno dei più potenti eserciti del mondo. La data fatidica è oggi celebrata con cerimonie e celebrazioni. La città è imbandierata. Questa sera la musica terrà concerto; gli edifici pubblici e le caserme saranno illuminati.

Il lavoro non subisce interruzioni durante la giornata.

LA MESSA PRO CADUTI

Alle 9 di stamane, nel Camposanto, il cappellano militare don Nani ha celebrato una messa commemorativa, ricorrendo l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Sotto l'atrio del Monumentale abbiamo visto il prefetto comm. Nencetti, il generale Aufossi, il vice prefetto cav. Lops, il dott. de Binna sostituto commissario prefettizio, il colonnello Pastore ed un brillante nucleo di ufficiali in rappresentanza delle varie armi e corpi del Presidio, ufficiali della Milizia, il cav. Manpillero per il Questore, il cav. Pezzotti Procuratore del Re, il giudice Pampanini, il prof. Canestrelli, il prof. comm. Pizzio ed altri ancora. Vediamo la bandiera della Società Veterani e reduci ed il presidente cav. uff. Conti con vari soci.

Sullo spiazzo dinanzi all'ingresso, è schierata la truppa delle varie armi qui di stanza ed un manipolo della Milizia col decurione Fantoni. Presta servizi ola banda del 2.o fanteria. Alla cerimonia commemorativa partecipano scolaresche delle elementari di via Dante e della «Scuola e Famiglia», nonchè altre rappresentanze e numeroso pubblico.

Celebrata la Messa le truppe presentano le armi, mentre la musica suona l'inno al Piave.

Quindi il sacerdote si reca a benedire le tombe dei Caduti, seguito da tutte le autorità.

* * *

Simile cerimonia si è compiuto nel cimitero presso la caserma di cavalleria in Planis, alla presenza di rappresentanze militari e di popolo.

Il 24 Maggio dei legionarii friulani

Nella ricorrenza del 24 maggio — data storica nella quale l'Italia si avviava alla conquista dei suoi diritti e il popolo verso il grandioso suo avvenire — noi legionari fiumani ci inchiniamo dinnanzi ai fratelli migliori caduti per la Patria onorando oggi le salme dei gloriosi morti friulani. Custodi fedeli del sacro retaggio della grande guerra continueremo la missione, stringendosi sempre più fieri e compatti intorno al nostro comandante, perchè vengano sventati gli interessi delle grandi plutocrazie affinchè da una equa ripartizione di tutte le materie prime mondiali, possano veramente l'ingegno degli intellettuali ed il braccio degli operai dare finalmente alla nazione la pace, la giustizia e la luce, ardentemente desiderata dagli onesti e dai liberi. Ma noi finalmente crediamo che l'Italia rivivrà di una nuova vita. Il nostro convincimento non è basato sulla volontà umana ma sulla fede cieca in un avvenire migliore; noi non siamo un partito, ma siamo una fede.

Il nostro giovane, forte e vittorioso popolo Italiano sarà alla avanguardia di tutti i popoli del mondo attuando per se la più grande costituzione moderna. Base dell'ordine nuovo saranno le tavole del Carnaro, dettate dal più grande e valoroso degli italiani: Gabriele D'Annunzio, che noi mettiamo come postulato del nostro movimento.

Noi innalziamo al vento il nostro vessillo da un lato ha i tre colori della Patria, dall'altro è il rosso: ha il serpe che si morde la coda: ha le stelle dell'orsa maggiore.

Il serpe chiuso è il simbolo dell'ignoto.

L'ordine nuovo verrà: ma quando? come?

Simpatizzanti al nostro movimento che avete fede nel grande avvenire della Patria, venite all'ombra del nostro gagliardetto! In questo bel giorno, che i grigio verdi festeggiano con esultanza, fissate, o compagni di fede, le vostre pupille alla costellazione dei naviganti e non fallirete la meta.

Si Spiritus pro nobis, qui contra nos?

Viva l'Italia dei puri Italiani, Viva Mazzini Viva D'Annunzio!

IL SEGRETARIO REGIONALE
ARTUSO ERMINIO

LA GITA SULL'AMARIANA

Ricordiamo che alle 19 di oggi gli U. O. E. I. e quant'altri vogliono partecipare alla gita sull'Amariana (indetta dalla Sezione di Udine degli Uoeini) devono trovarsi alla Stazione, conformemente al programma pubblicato giovedì.

AI VOLONTARI DI GUERRA DEL FRIULI

" All'alba del XXIV Maggio si rievocano i ricordi.

« Quest'anno i ricordi si ravvivano più spontanei, perchè Fiume è passata all'Italia. L'entusiasmo e la fede si ritemprano nel trionfo dell'Italia — Volontari! All'infuori di ogni competizione di parte, al disopra di ogni partito politico, riconfermate oggi nel pensiero raccolto ai nostri morti e nell'intimo delle vostre coscienze, che sempre ed ovunque darete opera e non stanchezza all'avvenire della Patria.

Il Presidente della Sezione di Udine
Rag. Mario Agnoli ».

DIMISSIONI DAL CONS. DIRETT. della Sez. Combattenti

Con una lettera indirizzata al sig. presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti il sig. Nicolò Da Tos rassegnava le dimissioni da membro del Consiglio direttivo della Sezione stessa.

Nella sua lettera, il Da Tos specifica il motivo, per il quale addivenne a simile decisione. Essa cioè si porterebbe al periodo post elettorale; e precisamente perchè molti ex Combattenti Mutilati Superdecorati, Decorati, Volontari di Guerra essendo durante quel periodo stati oltreggiati ed anche schiaffeggiati, il consiglio direttivo della Sezione Mutilati di Udine non ha espresso un voto di biasimo e di deplorazione per simili atti. In chiusa della sua lettera il Da Tos lancia un «Evviva all'Italia di Vittorio Veneto per la quale lottammo e per la quale soffriamo».

ESAMI DI STENOGRAFIA

Ieri ebbero luogo presso il R. Istituto Tecnico A. Zanon gli esami di stenografia (Sistema Gobelsberg-Noë). Facevano parte della Commissione Esecutrice i signori cav. rag. Girolamo Muzzati presidente, prof. Annina Preindl, prof. rag. Dino Cella, rag. Attilio Migliolini, rag. Mario Agnoli e l'insegnante Vittorio Parussini.

I candidati sostennero le prove d'esame con esito buonissimo e riportarono i seguenti punti:

prof. Maria Pettoello punti 30 su 30, rag. Nazzarena Marinatto punti 28 su 30, maestra Rina Granzotto, 28, maestra Maria de Biasi 28, prof. Emma de Toni 27, rag. Marsillo Bruno 27, maestra Gisella Cassi 27, maestra Antonietta Trevisan 27, Umberto Candotti 27, Teresina Nadalet 25, rag. Pasquale Aleia 24, Giannino Agnoli 24, Assuero Brusutti 24, Guid oParussini 24, Vittore Scremin 22.

Alla proclamazione dei voti il presidente cav. rag. Girolamo Muzzati ebbe parole di lode per l'insegnante e d'incoraggiamento per i promossi a continuare lo studio di questa bella e geniale arte che oggi trionfalmente colla riforma Gentile è entrata in alcune scuole.

PON... E LA LASTRA

Napoleone Bergamasco è un bel tipo da tutti conosciuto col nomignolo di «Pon». Egli ieri sera entrò nella cartoleria Borghello in via Vittorio Veneto, un po' brillo, insultò il proprietario. Ne nacque una vivace discussione e il Pon, per vendicarsi lasciò andare un pugno nel grande lastrone della vetrina, frantumandolo.

Si ferì alla mano destra e fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Mortale investimento tramviario

Ieri sera a Tavagnacco la bambina Armida Di Biagio di Francesco, di anni 3, fu investito dal tram. Trasportata al nostro ospedale, il medico le riscontrò una contusione all'addome con probabile commozione viscerale. La prognosi è riservata.

Mortal

La povera piccina stamane ha cessato di vivere alle 7.30.

Ars Lenci

La Casa Lenci di Torino si pregia avvisare che ha inviato in questi giorni alla sua concessionaria esclusiva per Udine, DITTA A. LONGEGA, Piazza V. E. l'assortimento delle sue ultime creazioni.

La polemica dolorosa e incresciosa intorno ai Tubercolotici di guerra

continua. Ed è naturale. Si tratta di una fra le tante istituzioni benefiche sorte nel dopo guerra in aiuto e conforto dei minorati di guerra, verso le quali si svolse perciò con il più schietto favore la beneficenza pubblica e privata; ed ogni cittadino ha perciò il diritto di «vederci chiaro» sul come le offerte benefiche furono e sono erogate. E quando si leggono parole come quelle contenute nella Nota Prefettizia del 16 aprile anno in corso: che l'inchiesta si è chiusa con risultati sufficienti e inoppugnabili «tali da rendere necessari gravi provvedimenti nei confronti dell'Associazione e dei consiglieri responsabili»; i cittadini possono pensarla diversamente anche dalle Autorità, e chiedere che non si perdoni e che questi «irresponsabili» sieno resi noti e chiamati a rispondere, e se «gravi provvedimenti» sono da prendere si prendano senz'altro.

Questo il nostro pensiero. I risultati della inchiesta devono essere fatti conoscere al pubblico. Qui vi accenniamo per quanto ne potemmo sapere noi. L'inchiesta verteva sulle amministrazioni precedenti quando ancora i Tubercolotici di guerra friulani formavano un'associazione a sè. Dopo anche i Tubercolotici locali passarono all'Associazione nazionale Tubercolotici di guerra, come Sezione di Udine. Gli appunti principali, dal lato contabile, riguardavano la fortissima sproporzione, diremo così, amministrativa in confronto delle somme erogate in beneficenza: qualcosa come il 70 o l'80 per cento di spese e il 30 o 20 per cento di sussidi: il rovescio di quel che avrebbe dovuto essere. Sono vere, queste nostre informazioni? Il pubblico ha ben diritto, ci sembra, di saperlo: il pubblico, il quale dà volentieri l'obolo suo, nella sicurezza che non sarà sperperato nelle spese ma passerà a confortare le persone per le quali lo ha versato. La verità, null'altro che la verità, tutta la verità: ecco quello che il pubblico vorrebbe conoscere. Si pubblichino dunque i risultati della inchiesta: i cittadini giudicheranno.

* * *

Dobbiamo completare una cifra: il ricavato della consegna del FERMACARTE VITTORIA supera finora non già le lire 8 mila che abbiamo indicato ieri. — ma lire 14 MILA, come risulta dai bollettini dove le singole offerte sono segnate. Gli elenchi che noi venimmo pubblicando, non sono che i primi preparati per la stampa, mentre le consegne del fermacarte erano ancora in corso in città e provincia.

Ecco due lettere pervenuteci nei riguardi della polemica: ma ci sembra ch'esse non sieno «esaurienti» per la cittadinanza, la quale va in cerca soltanto d'informazioni precise e chiare.

UN'ALTRA REPLICA della «Tubercolotici di guerra»

Dal Consiglio direttivo della Sezione di Udine della Tubercolotici di guerra riceviamo la seguente:

Ci eravamo proposti di troncare ogni relazione fra «Tubercolotici di guerra Friulani» e presidente dei Mutilati, Cesan Benoni Samuele, dopo il comunicato che facemmo apparire su questo giornale; comunicato dal quale appariva nitido il contrapposto non già fra i Mutilati di Guerra di Udine ed i firmatari del comunicato di cui sopra ma bensì soltanto fra questi ultimi, patrocinatori degli interessi dei Tubercolotici di Guerra Friulani ed il sig. Cesan Benoni, presidente dei Mutilati di Guerra.

La lettera aperta inserita sulla «Patria» di oggi, venerdì, lettera della quale non conosciamo gli autori, tenta scagionare la responsabilità che il sig. Cesan si è assunto di fronte ai noti sottoscrittori del citato comunicato che il Cesan medesimo non ha potuto contrabattere. Dal che si vede che il signor Cesan Benoni, abituato a sfuggire non soltanto agli addebiti che gli vengono mossi ma anche le vertenze cavalleresche, non sapendo come difendersi, offende pel tramite di persone ignote, col solo intento di recare danno morale e sopratutto materiale ai Tubercolotici di Guerra Friulani. S'intenda con ciò — ed una volta per sempre — (poichè non abbiamo tempo da perdere per polemizzare con degli insinceri) che non esiste antagonismo fra Tubercolotici e Mutilati, ma bensì fra noi e il signor Cesan, e con gli altri che hanno pubblicato la lettera aperta diretta all'Illustriss. sig. Prefetto.

Senonchè non possiamo credere che il «gruppo di tubercolotici» (come suona la firma) faccia parte di questa associazione, ed invitiamo perciò il gruppo medesimo a volersi far conoscere ed il signor Cesan a volerla smettere completamente colle sue subdole manovre.

Imparino a rispondere francamente e personalmente i nostri avversari, e soltanto allora potranno chiamarsi leali. E non tentino confondere il lettore intrattenendolo su la cessione del Gabinetto adibito alle visite mediche dei soci, che, se ci saranno dei responsabili, noi non tarderemo ad associarsi alle parole di quel gruppo di tubercolotici di guerra che non vuol farsi conoscere. Quanto poi alla nostra «opera deficiente o perniciosa», rispondiamo che il nostro operato fu riconosciuto da personalità ben più elette e ben più distinte da chi mai può aver scritto la lettera aperta al signor Prefetto, lettera che per il suo contenuto morale e il suo stile, può attribuirsi soltanto a gente che non ha l'ardire di rispondere a viso aperto, ma vuol atteggiarsi a creare una paligènesi inutile ed impossibile. Persone oneste, fino a prova contraria, sono tutti i membri del nuovo Consiglio di amministrazione nostra; e se i medesimi hanno qualche tendenza che non piaccia agli anonimi della lettera aperta, ciò non li riguarda: essi sono stati nominati dall'intera assemblea e rispecchiano perciò l'associazione fra tubercolotici Friulani anche se vestono la onorata camicia nera. Il segreto professionale vieta al giornalista di far conoscere i nomi di codesti grandi uomini. Ebbene, noi per altre vie, li conosciamo di già e siccome sappiamo che non hanno nessun diritto di pretendere di partecipare ai benefici che offre l'amministrazione ai suoi amministrati, li avvertiamo che tutte le loro insinuazioni non verranno raccolte; e ci permettiamo anche di avvertire l'egregio signor Direttore di questo pregiato giornale che qualsiasi altra insinuazione del genere, non potrà che danneggiare gli interessi di tutti i Tubercolotici di guerra Friulani.

L'affare del fermacarte verrà continuato dai Tubercolotici di Guerra Friulani, ed il signor Prefetto vorrà consentire su ciò, in quanto non si tratta di raccogliere oblazioni; ma si cede un articolo sacro alla memoria degli Italiani mediante pagamento, sia pur questo fatto copioso dai cittadini di ogni ceto. Provvederemo in seguito a divulgarlo anche negli altri stati d'Europa e d'oltre mare; e questo simbolo storico verrà acquistato da tutti ed il ricavato andrà a beneficio anche degli altri minorati della guerra e di coloro che della guerra sopportano le dolorose conseguenze.

Esso è sorto per volontà nostra e nessuno di coloro che sbraitano contro la nostra «chiamata prepotenza» ci ha aiutati. Per finanziare l'impresa abbiamo dovuto rivolgerci ad un privato poichè, miseri, dopo il ritorno dalla Capitale, ove fummo a farlo sanzionare, eravamo abbandonati da tutti: siamo riusciti, protetti solo dalla nostra «opera deficiente o perniciosa», a far fronte a questa grande impresa, a pagare parecchi debiti che ci cagionarono quegli amministratori, le cui contabilità furono inquisite; ed affrontare l'onta lasciataci in eredità; a scongiurare nuovi disastri finanziari, ad alimentare vieppiù le finanze del Sodalizio e tutto questo con scarsa mercede e con parecchie amaritudini. La responsabilità quindi ricade su coloro che hanno tentato procrastinare il nostro lavoro e non su di noi, checchè ne dica la «lettera aperta per un saggio provvedimento».

Abbiamo un Presidente serio, onesto e rispettabilissimo; perchè ora non si può far senza il consenso degli altri enti citati dalla nota Prefettizia? Non si disobbedisce punto, crediamo, agli ordini superiori, verso i quali abbiamo avuto sempre il massimo rispetto, ma si crede di essere in diritto di seguitare con serenità e con pace il nostro pur faticoso compito, quando questo riveste il carattere di una semplice partita commerciale. Ed il carattere commerciale è sorto fin da quando ci venne inibito di raccogliere oblazioni; inibizione, questa, non rivolta a nessuna altra Sezione consorella d'Italia, poichè noi che siamo addentro nelle cose, sappiamo che tutte le nostre consorelle vivono della carità cittadina; e conserva ora l'impresa il carattere perfettamente commerciale in quanto i fermacarte costano a noi fior di quattrini e lo conserverà sempre anche se dato in mano a Comitati o ad altri Enti. E se alla fin fine non puossi chiamare del tutto commerciale, lo si dovrà chiamare tale quando avremo pagato la tassa d'iscrizione alla Camera di Commercio e d'industria, ciò che faremo senz'altro. Se poi taluni volessero aumentare il carattere commerciale di quest'impresa con la cacciata dal seno di quest'associazione dei sostenitori di questa causa, ciò potrà anche avvenire, purchè si lasci in pace una buona volta la gente leale e franca e non si procrastini più oltre gli interessi di questa sciagurata classe con argomenti sconclusionati e che non ci riguardano punto.

Per finire diremo: ci sembra di esserci spiegati bene e che, pur disgustati da questo doloroso battagliare, come giustamente lo qualifica il giornalista, non finiremo mai di difenderci contro qualsiasi insulto o contro le sopraffazioni di chicchessia.

Il Consiglio Direttivo

INTERVENTO DI UN TERZO

Questo pregiato giornale stampava, il 21 corr., un comunicato polemico dei consiglieri dell'Assoc. Tubercolotici di guerra di Udine.

In questo articolo si cercava con arte gesuitica di far figurare l'Assoc. Nazion. Mutilati e Invalidi di guerra come odiosa matrigna che abbandona, dimentica e disprezza i minorati del polmone. Siccome la presidenza A. N. M. e I. di guerra Sez. di Udine non ha voluto scendere in polemica coi suddetti consiglieri, mi permetto di ricordare ai piagnoni della ex «*Lega proletaria fra minorati di guerra*» al tempo passato delle baronie bianche e rosse, che tutti i mutilati e invalidi degli arti hanno il più sacro rispetto verso coloro che dal fronte sono ritornati col male che non perdona. Ad essi vada l'espressione sincera del più devoto cameratismo; a coloro invece che, dimenticando che il minorato di guerra non è un accattone di mestiere — sfruttarono il sacrificio degli altri, vada il disprezzo destinato ai sacrileghi mercanti dei puri e santi eroismi.

A. Saccavino

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

La corsa automobilistica
Coppa XXIV Maggio
La PARTENZA dei CONCORRENTI

Son alcuni giorni che si corre... in ansia, con naturale e legittima preoccupazione dei signori vigili urbani e rurali che si vedono passare sotto gli occhi macchine grandi e piccole in fuga precipitosa e con una ...melodia futuristica di scoppi che per le orecchie dei poveri uomini è un'iraddidio. C'è stato una volta un bello spirito che ha proclamato il dio del pedone, non dedicando neppure una parola quello dell'automobilista, forse per timore di riconoscere ciò che altri si era già preso.

Macchinone e macchinone lanciate attraverso le strade del Friuli, che oggi sono percorse in tutti i sensi in una gara singolare e certo interessante per coloro che si appassionano alle prove audaci dell'uomo e della macchina.

Ieri sera c'è stata come una sosta nel movimento di questi giorni, perchè le concorrenti, hanno dovuto raccogliersi in Braida Bassi onde essere sottoposte ad un esame preventivo: pesatura, segnatura, ecc. ecc. Poi, sono state rinchiuse in tanti camioni — come vespe nelle loro celle. E anche per loro c'è stata la pace nella notte, pace foriera della prova sublime di stamane.

Alla «punzonatura» — termine che gli sportmann significa toilette indispensabile della vigilia — erano presenti, oltre che i concorrenti, la Giuria, membri del Comitato ed anche una folla di appassionati che antecipava, come suol farsi in ogni terzone consimile, il giudizio. Da che mondo è mondo, predizioni hanno sempre tentato gli uomini, e il riserbo è virtù nella quale si imbatte solo in qualche ufficio che il cronista conosce e diventa «naturale riserbo» se per caso l'operazione è andata male.

Stamane alle sei, le celle di Braida Bassi, sono state riaperte, e le macchine hanno ricominciato la loro sinfonia, portandosi all'aperto, tra nubi di fumo denso ed effluvi che non erano precisamente quelli di rose o del fior della vite, che ci deliziano.

I concorrenti e gli «invitati» vi hanno preso posto, e il corteo singolare si avvia a Porta Venezia ove è stabilita la partenza.

Quivi, una gran folla attendeva, distendendosi in corridoio fino al Tiro a Segno e anche più in là, rattenuta indietro dai carabinieri e militi nazionali.

Vi erano tutte le notabilità cittadine, delle signore dell'aristocrazia; il prefetto comm. Nencetti, l'avv. co. Gino di Caporiacco membro della Commissione reale.

Fungeva da cronometrista il signor Urbani.

Le macchine in fila indiana, col loro numero di concorso, si avanzavano sino all'inizio del vialone, e quivi di minuto in minuto veniva data la partenza, abbassando una bandierina rossa.

Ecco i partenti:

1. X. X... — 2. Leopoldo Venturi (macchina X....), 3. Cesare Scoccimarro (Lambda), 4. Luigi Bignami (501 Fiat), 5. Emilio Ricchetti (Bianchi 18), 6. Giovanni Maiani (Alfa Romeo RLS.), 7. Antonio de Belgralo (Citroen), 8. Antonio Volpe (501 S. Fiat), 9. Umberto Apollonio (Diatto 20), 10. Sergio Talpo (501 S. Fiat), 11. Giuseppe Della Vedova (Gar), 12. Francesco Giron (Spa ...), 13. Leone Bastianello (501 S. Fiat), 14. Guido Sandri (505 Fiat), 15. Eugenio Calligaro (O. M.), 16. Carlo ...ati (Spa 23 S.), 17. Orlando Miari (Amilcar), 18. Attilio De Lorenzi (Itala 51 S.), 19. Valfredo de Puppi (O. M.), 20. Filottimo Danieli (O. M.), 21. X...., 22. Michele Caiselli (Gar), 23. ...ccaria Zancanaro (Lambda), 24. X. ... (Amilcar), 25. Carlo Strazzer (Ceirano).

Tutte ebbero un abbrivo precipitoso, andando via a grande velocità tra il corridoio formato dalla gente che salutava agitando le mani.

Tra i partenti, c'è stata anche una signora, che ha voluto partecipare alla tenzone «maschile» anzichè a quella «femminile» che è meno importante e faticosa.

Quando l'ultima macchina scoppiettando è balzata via, la folla ha invaso la strada, e commentando ha ripreso il ritorno in città.

Il primo settore si svolge sul percorso Udine, Pordenone, Portogruaro, Latisana, Monfalcone, Trieste, San Daniele del Carso, Gorizia, Cormons, Udine. Il passaggio dei concorrenti a Braida Bassi per il controllo a firma e rifornimento avverrà circa dalle 13 alle 15. L'arrivo finale dopo il secondo settore: Cividale, Predil, Tarvisio, Udine, seguirà dalle ore 16 in poi sulla strada provinciale di Tricesimo, ove all'altezza della Sala Olimpia sarà posto il traguardo.

LA CORSA DELLE DAME

Anche le signore si sono misurate nella corsa automobilistica, con un percorso però minore.

La partenza avvenne dal piazzale di porta Venezia, alle ore 10.30. Vi assisteva molta gente.

Partirono, sempre alla distanza di un minuto, la signorina Salvi, la signora Diana, la signorina Podrecca la signora Danieli.

L'arrivo seguirà dalle 12.30 in poi a circa 500 metri dal passaggio livello sul viale Palmanova.

Le prime notizie sulla corsa
A OTTANTA KM. ALL'ORA!
Un ribaltamento — Due si ritirano

Mentre il giornale va in macchina, si hanno le prime notizie sullo svolgimento della corsa automobilistica, riservata agli uomini.

a *Pordenone*, alle 7.31, passava il n. 1, alle 7.32, il n. 2, alle 7.33 il n. 3, alle 7.37, il 9 alle 739 il 5 e così di seguito fino alle 7.55.

a *Portogruaro* il 2 alle 8.05, il 3 alle 8.10, il 9 alle 8.13, il 5 alle 8.17. Il passaggio durò sino alle 8.31.

a *Latisana* il 2 alle 8.10, il 3 alle 8.15, il 9 alle 8.18.

Alle 8.44, passava l'ultimo.

a *San Giorgio di Nogaro* il 2 alle 8.23, il 3 alle 8.27, il 9 alle 8.40.

a *Palmanova* si è avuto uno spostamento: il 2 alle 8.33, il 3 alle 8.37, il 23 alle 8.40, il 16 alle 8.50.

Si sono ritirati dalla corsa per guasti alle macchine i numeri 9 e 12.

Il N. 21, si è invece rovesciato ad una curva prima di Palmanova. Vi sarebbe un ferito, non però grave. La media battuta dei numeri 2 e 23 è di ben 80 chilometri all'ora.

L'arrivo a Udine

Alle 11.13, sono arrivati al campo di Braida Bassi i primi concorrenti, i quali hanno così avantaggiato di un'ora e mezza il tempo fissato nel programma.

Ecco l'ordine dei primi arrivi.

Ore 11.13, cav. Leopoldo Venturi, su macchina n. 2, con ore 1 e 22 minuti di vantaggio.

Ore 11.17, macchina N. 2.

Ore 11.22, macchina n. 3, con ore 1.29 di vantaggio.

Nei pressi di Pordenone, la macchina N. 1, è andata a finire in un fossato. Gli automobilisti signori Pelizzo e Sinigaglia sono rimasti incolumi.

LA SECONDA OLIMPIONICA

E' viva l'attesa per domani, della seconda Olimpionica Udinese, che si svolgerà sul campo polisportivo. Questa sera alle 20.30, nei locali del Circolo dell'A. S. U. si terrà una riunione per le ultime deliberazioni sul programma.

Fra i concorrenti ve ne sono di Fiume e numerosi della Venezia Giulia.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA CONCERTO EDEN. — Grandioso successo ottenne ieri sera la bellissima film dal vero di assoluta novalità «L'ultimo viaggio di gloria di un'attrice grande fra le grandi: Eleonora Duse». Si seguono meravigliosi quadri, dall'albergo di Pittsburg (America) ove la grande attrice si spense, sino alla sua ultima dimora sul Colle incantevole di Asolo. Questa sera si ripete. — Si porietterà poi il superbo dramma di avventure sensazionale: «Il Mostro di Frankestein», interprete il noto atleta Sansonia (Luciano Albertini).

CINEMA TEATRO MODERNO. — «L'amante irlandese», l'interessante e divertente lavoro edito dalla Universal Film di New York, si ripete anche stasera e domani. Completa il programma la comicissima in due atti: «Broccolini pompiere».

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera e domani si rappresenterà il grandioso dramma patriottico: «Dalle Cinque giornate di Milano, alla breccia di Porta Pia» — pagina del glorioso risorgimento d'Italia, film di assoluta novità e di eccezionalissimo interesse. Seguirà una esilaratissima creazione dell'ineffabile Ridolini. Prezzi normali.

RICREATORIO FESTIVO UDINESE. — Domani alle 20.30, i soci del Ritrovo militare «Guido Negri» rappresenteranno il dramma «Dopo Caporetto». Seguirà la farsa:

La Camera si riapre oggi con solennità mai veduta in passato

ROMA, 23. — L'insolita pompa, i preparativi per l'inaugurazione della nuova Legislatura — la XXVII dalla fondazione del Regno d'Italia è degna della Roma imperiale.

Il palazzo di Montecitorio è stato preso in consegna ieri sera dalla Questura che ha l'incarico diretto del servizio di Pubblica Sicurezza. Domattina, saranno stesi i cordoni.

NELL'INTERNO DI MONTECITORIO

Gli ingressi, i corridoi, le due scalee laterali che immettono nelle tribune, sono stati ornati con piante e fiori. Vi sono superbe rose, ortensie, margherite, rododendri, lauri mortelle. Il Comune di Roma, che le ha messe a disposizione, ne ha inviato 35 camions. Mai Montecitorio presentò un aspetto simile.

Nell'aula, al posto del banco del Governo, è stato eretto il trono, sormontato dalla corona reale con panneggi cremisi: all'esterno del palazzo, alla sommità del portone d'ingresso, è stato eretto un baldacchino, sormontato da una piccola corona reale.

IL CORTEO DEL RE E DEI PRINCIPI

Il corteo col quale il Re si recherà ad inaugurare la XXVII Legislatura sarà preceduto da una carrozza di servizio con entro il contrammiraglio di divisione Monaco di Longano, aiutanti di campo generale di S. M., il ten. col. Marinetti, il ten. col. Marzano, aiutanti di campo, il duca di Fragnito, mastro delle cerimonie. Seguirà la prima carrozza reale, nella quale prenderanno posto il Re, il Duca d'Aosta, il Duca delle Puglie, e il conte di Torino. Nella seconda carrozza reale prenderanno posto il Duca di Genova, il Principe di Udine, il Duca d' Pistoia e il Duca di Bergamo. Dopo, verranno le tre carrozze di seguito del Re e dei Principi.

Il Re e i principi coi loro seguiti faranno il loro ingresso dal corridoio dei busti a destra dell'ingresso e attraverso il «Transatlantico» entreranno nell'aula. La Regina con le Principesse si recherà per la scala di sinistra nella sala della Regina.

***

La porta dava ieri presenti a Roma oltre 450 deputati, sicchè l'aula ne sarà domani molto affollata benchè i socialisti e repubblicani abbiano deciso di non parteciparvi.,

Il discorso del Re, sarà trasmesso per radiotelefono in tutta Italia. Una speciale installazione è stata perchè eretta davanti al trono. La lunghezza dell'aula è di metri 450.

Alla cerimonia inaugurale sarà distribuito, dalla Presidenza del Consiglio, quale omaggio al Re nonchè ai ministri e a deputati, una targhetta artistica di bronzo, modellata dallo scultore Egilio Boninsegna. Il verso è animato da gruppi di atleti e di camicie nere, con le insegne osannanti al genio della rivoluzione.

Un simile comunicato è stato poi diramato dal nostro Governo, a mezzo dell'«Agenzia Stefani».

Si afferma che l'on. Mussolini, il quale ha dirette le trattative da lontano con minuziose istruzioni al nostro ambasciatore, ha saputo mostrare una grande abilità e una sorprendente fermezza. Quando i particolari dell'accordo saranno conosciuti si potrà dire che non era possibile raggiungere una soluzione migliore.

Si ritiene anche probabile che, in seguito alla felice soluzione della vessata questione, l'incontro Mussolini-Macdonald, vivamente desiderato dalle due parti, sarà reso possibile.

L'annuncio dell'accordo acquista poi uno speciale significato perchè esso coincide col viaggio che i nostri Sovrani fanno a Londra.

I Reali, il Principe ereditario e la Principessa Mafalda partiranno con treno speciale, oggi, alle 21.45, arrivando a Londra il 26 verso le 3 del pomeriggio. Uno speciale piroscafo a turbine, il «Daid of Orleans» partirà da Calais scortato da una flottiglia britannica di destroyers, composta di 12 unità e 6 aeroplani. A Dover i Sovrani verranno ricevuti dal Principe di Galles e dall'ambasciatore d'Italia, marchese Della Torretta.

Le cerimonie della permanenza a Londra dureranno tre giorni.

Al Re verrà presentato un cofano d'oro cesellato, contenente un indirizzo di saluto del Lord Mayor della città di Londra. Altri indirizzi di saluto saranno presentati dalla città di Westminster e dal Consiglio della contea di Londra. Il discorso di Re Vittorio al Guildhall sarà pronunciato il 27 alle ore 14.15 e sarà radiodiffuso in tutta l'Inghilterra.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 24. — Ierimattina, sotto la presidenza dell'on. Mussolini è seguito il Consiglio dei ministri, che ha preso importanti provvedimenti: ha esteso a Fiume la legislazione doganale italiana; approvò uno schema di decreto dell'ordinamento dell'amministrazione ferroviaria; decise il passaggio al Ministero della guerra della gestione della liquidazione dei materiali residuati della guerra; accordò una riduzione del 50 per cento sul trasporto dei vini dalla Sicilia, e approvò vari decreti sulla pubblica istruzione, sull'amministrazione della Giustizia, sui lavori pubblici, sul credito fondario ecc. ecc. Alle 13, il Consiglio sospendeva i lavori.

L'accordo fra Italia ed Inghilterra per la questione del Giubaland
I sovrani a Londra

ROMA, 24. — Il Ministero degli esteri inglese ha diramato il seguente comunicato:

«Come risultato delle dirette negoziazioni fra il primo ministro e il sig. Mussolini, è stato deciso di concludere un accordo riguardante il Giubaland, secondo la linea tracciata da lord Milner e dal sen. Scialoia. Degli esperti italiani verranno a Londra per accordarsi con esperti inglesi su alcune questioni tecniche di dettaglio e di indole pratica».

SPORT
Il premio di 150 mila lire al tiro al piccione

RAPALLO, 23. — Oggi è stato disputato dinanzi ad un folto pubblico il grande premio internazionale di lire 150 mila al tiro al piccione. E' riuscito vincitore con 21 piccioni su 21. Il nobile premio è stato assegnato al marchese Federico Badini di Crema, il secondo Strozzi di Firenze con 20 piccioni su 21. Il terzo premio al sig. Coppè Messicano con 19 su 20. Seguono altri 11 tiratori classificati alla pari.

Un Caproni vola da Catania a Tripoli

TRIPOLI, 23. — Alle ore 10 ha atterrato felicemente al campo della Mellaha un aeroplano «Caproni» partito da Catania stamane alle ore 8.30. Era pilotato dal capitano Darbo, dal sergente Re e dal motorista Massarelli, tutti appartenenti ai locali reparti della R. Aeronautica. Il Governatore ha ricevuto gli arditi aviatori con i quali si è vivamente congratulato per il magnifico «raid» da essi compiuto, e che è il primo effettuato fra l'Italia e Tripoli.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 840 a 855 — su Belgio da 104 a 106 — su Francia da 122 a 123; su Londra da 98.40 a 98.60 — su Nuova York da 22.55 a 2265 — su Svizzera da 399 a 402 — su Bucarest da 10.50 a 11 — su Praga da 66.50 a 67 — su Ungheria da 0.0250 a 0.03 — su Vienna da 0.0315 a 0.0325 — su Zagabria da 27.70 a 27.95.

Rendita 88.75, consolidato 90,65.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 122.40; Svizzera 400.75; Londra 98.45; New York 22.685; Vienna 0.0317; Bucarest 11; Belgio 10515; Spagna 310; Praga 67; Budapest 0.0271.

Rendita 88.70, consolidato 90.80.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazione del 23 corrente: Corso medio 87.18; singole: Trieste 86.85; Milano 87; Roma 87.25.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Nelle prime ore di oggi, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere, munito dai conforti religiosi

Lotti Luigi fu Pietro
di anni 33

La moglie, il figlio, la sorella coi parenti tutti, partecipano addolorati la irreparabile sventura.

I funerali seguiranno domattina 25, alle ore 8.

Serve la presente di partecipazione personale.

Bertiolo, 24 maggio 1924.

I figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti partecipano col più profondo dolore la morte della loro adorata

Maria Roviglio ved. Quarina
d'anni 80

avvenuta ieri sera alle ore 20.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 14.

Vernasso (S. Pietro al Notisone) 24 maggio 1924.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI brava cuoca giovane, robusta con referenze per Ristorante; scrivere: Avviso 6, Unione Pub.

FITTI

APPARTAMENTO sei stanze, 2 terrazze, fuori Porta Gemona, affittasi 1. luglio. Rivolgersi viale Friuli 6.

AFFITTASI magazzino. Rivolgersi presso ufficio Sabino Leskovic, viale Stazione 5, Udine.

COMMERCIALI

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitudine.

CASSE VUOTE — Fare offerta Biscottificio Colussi, Udine.

MODE - Cappelli - Mercerie - Farmacie ecc. vendo occasione, bella, seminuova, mobiglia legno America, nonchè splendido, grande lampadario, Del Gont, Savorgnana 22.

MATRIMONIALI

ANZIANO, bella presenza, reddito 20 mila, relazionerebbe signorina 35-44enne, scopo matrimonio, congrui adeguate. Inviare Fotografia, restituibile. Segretezza assoluta. Offerte: Avviso 7, Unione Pubblicità, Udine.

RIBASSI FERROVIARI PER MILANO

Il primo giugno si correrà sull'ippodromo il «Gran Premio d'Italia», di 250.000 lire, riservato ai tre anni italiani ed esteri; il 22 giugno, la massima prova del «Gran Premio Milano» di mezzo milione, che si disputerà per la prima volta, e per il quale il Comune di Milano concorre con 100.000 lire.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso ribassi applicabili in due distinti periodi: dal 30 maggio al l'8 giugno, che comprende appunto il «Gran Premio d'Italia», e dal 18 al 24 giugno che comprende il «Gran Premio di Milano». In tutte le stazioni ed agenzie ferroviarie saranno posti in vendita speciali biglietti di andata e ritorno, valevoli 10 giorni, col ribasso del 30 per cento sul prezzo ordinario. Una tessera speciale unita ai biglietti darà diritto al l'ingresso all'Ippodromo.

COMITATO AMMINISTRATIVO della «Villa di Salute» di Carraria

Ieri mattina, presso gli Uffici della Provincia si è riunito il Comitato Amministrativo della Villa di Salute di Carraria, per la nomina del Presidente e del vice-presidente. A presidente fu eletto con voti unanimi il co. Giovanni della Porta. Gli eletti ringraziarono della fiducia riposta in loro, proclamandosene onorati e promettendo tutta la loro attività per il bene della provvida iniziativa e per procurare alla stessa il più proficuo sviluppo a vantaggio del grande problema della lotta antitubercolare.

SINDACATO PERSONALE TEATRI

Ieri si è tenuta l'assemblea del personale dei teatri e cinematografi. Presiedeva il sig. Mattioli, Gallo e dopo ampia discussione si procedette alla nomina delle cariche. All'unanimità vennero eletti: A presidente il sig. Calligari Mario; a consiglieri i sigg. Fortunati Riccardo, Toffoloni Pietro, Pizzini e Pittaro.

UNIVERSITA' POPOLARE
«L'educazione fisica»

nella ricostruzione nazionale» è il tema di una conferenza straordinaria che l'illustre prof. Massimiliano Cardini, docente di storia della medicina presso la R. Università di Pisa terrà lunedì sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

I biglietti per assistere all'interessante trattazione sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2 per i soci dell'Università Popolare, e 3 per i non soci.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'avv. Giuseppe Caisutti: avv. Nimis Giuseppe 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte dell'avv. Giuseppe Caisutti: Carlo Mocenigo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'avv. Giuseppe Caisutti: Pezzotti avvoc. cav. Umberto 10.

ISCRIZIONI NEL «NASTRO AZZURRO»

Con una nobile lettera, il maggiore cav. Mombellardo ha comunicato alla sezione Madri, vedove e famiglie dei Caduti, che l'Istituto del «Nastro Azzurro» la iscrisse fra i soci d'onore, a testimonianza della devozione dei decorati verso i commilitoni immolatisi per la Patria.

La sezione Madri e Vedove rispose con una lettera di riconoscenza.

La stessa iscrizione onorifica fu comunicata alla Sezione Mutilati, che pure rispose con una lettera nobilissima.

ISTITUTO NASTRO AZZURRO

Il Presidente della Sezione di Udine invita tutti gli Azzurri iscritti a inviare la propria fotografia (due copie) da apporsi alla tessera. Avverte inoltre che nella seduta del Consiglio di domenica scorsa sono stati nominati scrutatori il cav. Alciati Lorenzo e sig. Nicolò Da Tos, con il preciso incarico di esaminare rigorosamente le domande di iscrizione all'Istituto, per modo che «nessuno» sia ammesso Socio se non possiede tutti i «requisiti» prescritti dallo Statuto.

LA SERIE DI FURTI CONTINUA
Ladri nel Viale Ledra

Col risveglio primaverile, anche l'attività dei ladri sembra... risvegliarsi. Un altro furto è stato denunciato alla Questura, dall'oste e tabaccaio Luigi D'Odorigo fu Gio Batta abitante in viale Ledra 22. L'altra notte verso le tre, i ladri penetrarono nell'esercizio, rompendo col diamante il vetro di una finestra. Il bottino consistette in pacchi di sigari e sigarette, un portafoglio con diversi biglietti da 5 lire e da due e cotone da cucire per 500 lire. Disturbati da rumori, i malviventi, fuggirono lasciando altri generi nel negozio. Questo è il terzo furto che il D'Odorigo patisce.

TRA UNA PENNELLATA E L'ALTRA

Nell'osteria «della bella Italia», in via Cividale 55, lavorava da qualche tempo il pittore Elio Borgna di Udine, il quale era a pensione dall'oste Luigi Bucovaz e dormiva al piano superiore.

Ora il pittore è sparito e.... presero la stessa via due collane d'oro, due paia di orecchini d'oro e numerosi capi di biancheria della proprietaria dello stabile, sig. Amalia Lotman. Il Borgna è stato denunciato ai carabinieri.

VENDE UNA BICICLETTA ALTRUI

Tale Giuseppe Tressich di anni 27, abitante in via Prachiuso, noleggiò una bicicletta dal meccanico Giovanni Ivi in via Aquileia, rivendendola poi per duecento lire. Fu tratto in arresto dai carabinieri.

FIERE E MERCATI BOVINI IN PROVINCIA

LUNEDI' 26 — Azzano x, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

MARTEDI' 27 — Martignacco, Paluzza, Spilimbergo, Romans.

MERCOLEDI' 28 — Casarsa, Mortegliano, Sacile.

VENERDI' 30 — Gorizia.

SABATO 31 — Cividale, Pordenone, Maia

PER GLI ORFANI DEI SANITARI

La presidenza del disciolto Fascio Sanitario Friulano ci trasmette con preghiera di pubblicazione la seguente lettera, ricevuta dal presidente Collegio Orfani dei Sanitari Italiani di Perugia:

Chiarissimo sig. dott. Volpi Ghirardini Gino, pres. del Fascio Sanitario Friulano,

Mi è giunta graditissima la lettera di V. S. chiarissima del 13 corr. con gli uniti vaglia di lire 1355 e nel trasmetterle la relativa ricevuta, rilasciata dal tesoriere di quell'Istituto Le esprimo la più cordiale gratitudine per il magnifico atto compiuto che è la prova più luminosa dell'attaccamento che la classe sanitaria nutre per questa opera Pia Nazionale.

Sia interprete la prego, di questi sentimenti presso gli esimi colleghi tutti del disciolto Fascio, assicurandoli che la loro provvida deliberazione sarà additata ad esempio affinchè trovino.

imitatori.

Con profondo ossequio

IL PRESIDENTE
L. SIMONETTA

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE

LE «OPERAZIONI DEL DOPO-GUERRA». — Tale Edoardo Barbacini fu Enrico d'anni 24 di Parma, già soldato al Deposito del 2. Fanteria in Udine, è imputato di avere rubato dal dicembre 1918 al giugno 1919, in danno del suddetto deposito, varie quantità di generi alimentari. Certi Daniele Bera fu Francesco d'anni 54 di S. Stefano Belbo e Ida Tarvis di Giacomo d'anni 35 di Udine, devono rispondere di ricettazione.

Il Barbacini e il Bera sono contumaci; la Tarvis dice che comperò un po' di caffè, per darlo ai suoi bambini. Il Tribunale assolve per amnistia e condanna gli altri due a mesi 4 e giorni 20 di reclusione col condono.

— Al 2. Autoreparto, in Udine, mancò una certa quantità di materiale nel maggio 1919. Sono imputati del furto i già militari Virgilio Farina fu Enrico d'anni 30 di Verona e Amedeo Clara fu Giovanni d'anni 35 di Alessandria d'Egitto. Entrambi sono assolti, in contumacia, per amnistia.

— Tale Ercole Domenicano di Pietro di Bergamo, già soldato in servizio presso la 69. colonna carreggio, è imputato di essersi impossessato di vari oggetti di vestiario in danno dell'Amministrazione Militare. Certa Margherita Zamolo fu Domenico d'anni 54 di Udine deve rispondere di ricettazione. Il primo è assolto, in contumacia, per amnistia; l'altra è condannata a 700 lire di ammenda col condono.